

“PIU' CHE VINCITORI”

Gesù viene chiamato in molti modi nella Bibbia. Viene definito, il Signore, Profeta, Sacerdote, Stella del Mattino, tantissimi nomi che vengono usati per riferirsi a Gesù. Uno di questi nomi che si trova nella Bibbia, è anche “Il Leone della tribù di Giuda”. Questo nome ci porta indietro nel tempo, indietro come libri biblici, in Genesi quando Giacobbe prima di morire benedice i suoi dodici figli, pronunciando una benedizione precisa su ognuno di loro. Lui, sul suo letto di morte prega per ognuno dei suoi dodici figli tra cui c'è questo Giuda e pronuncia questa benedizione che troviamo in GENESI 49:9, dove dice; ***Giuda è un giovane leone; tu risalì dalla preda, figlio mio; egli si china, s'accovaccia come un leone, come una leonessa: chi lo farà alzare? Lo scettro non sarà mai rimosso da Giuda, né sarà allontanato il bastone del comando dai suoi piedi, finché venga colui al quale esso appartiene e a cui ubbidiranno i popoli.*** Giacobbe fa questa promessa a questo figlio e dice che Giuda e la sua discendenza sarebbero state come un leone, li paragona ad un leone, ci dà quest'idea di un popolo potente, orgoglioso, coraggioso, e dice che nessuno sarebbe mai potuto andare contro questa nazione, questo popolo. Poi, più avanti, alla fine della Bibbia in APOCALISSE 5: 5, mentre Giovanni riceve questa visione del cielo, riceve una visione ben precisa di quello che accadrà negli ultimi tempi, e mentre lui sta ricevendo questa visione dice; ***Ma uno degli anziani mi disse; “Non piangere; ecco, il leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli”.*** Poi, nei vari versi successivi mostra che questo “Leone di Giuda”, è Gesù, adempie alla profezia che Giacobbe aveva dato a questo suo figlio. Il leone di Giuda viene impersonificato da Gesù. Se pensiamo al leone come animale, è un'animale molto potente, regale, è un grande predatore, coraggioso, quando abbiamo in mente il leone, il re della foresta è un'animale che è simbolo della forza, del coraggio ha questa regalità con il suo modo di comportarsi, il suo portamento è regale. Il leone ruggisce e il suo ruggito ha un suono molto forte che si sente anche a distanza di chilometri, lui ruggisce anche per marcare il territorio, per far comprendere che quella è la sua zona e quindi per avvisare gli altri leoni di tenersi lontani. Il suo ruggito segna un po' il suo territorio. OSEA 11:10, dice; ***Seguiranno il Signore che ruggirà come un leone, poiché egli ruggirà e i figli correranno in fretta dall'occidente.*** Paragona Dio a un leone che rugge. Dio che ruggisce, è come se in un certo senso Dio segnasse il territorio, come se dicesse che tutta quella zona è sua e anche tutto ciò che è nei paraggi. C'è questo paragone, Dio e questo leone che rugge. E' un ruggito che quando Dio si manifesta in questo modo, parla in questo modo, con la sua voce fa uscire questo suono che ricorda un ruggito, ricorda che il diavolo, nemico di Dio e nemico nostro è stato sconfitto e la vittoria di Gesù è completa, è come se qui dicesse, il territorio è mio e nessuno può entrare e nessuno può fare quello che io non permetto di fare, è come un'avvertimento, un ricordo che quello che Gesù ha fatto sulla croce è compiuto, completo, c'è una vittoria completa, i nemici di Dio che sono di conseguenza anche i nostri nemici, devono tenersi lontani,

segna quindi il suo territorio. EBREI 2:14, ***I figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo.*** In questo versetto specifica che con la sua morte ha distrutto chi fino a quel momento aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, perchè fino a quel momento, fino a che Gesù non è morto sulla croce la salvezza non era a portata di mano in questo modo, quindi, la Bibbia ci spiega che chi crede in Gesù, chi è rinato in Gesù non morirà mai, certo che fisicamente moriremo ma il nostro spirito non morirà mai e quindi dice è stato sconfitto colui che aveva il potere sulla morte cioè il diavolo. Lui ha il potere su tutti i nostri nemici se ha sconfitto il diavolo che possiamo dire il più grande di tutti visto che aveva anche questo grande potere sulla morte, Gesù ha sconfitto tutti i nostri nemici, morendo e risuscitando dalla morte ha sconfitto il suo peggior nemico. Che cosa ha inchiodato Gesù sulla croce? Ci sono diverse cose che dice la Bibbia sono state inchiodate sulla croce di Gesù, innanzitutto il peccato, 2 CORINZI 5:21, ***Colui che non ha conosciuto peccato, (Gesù) egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.*** Attraverso la croce di Gesù, il peccato è stato distrutto quindi chi si accosta alla croce di Gesù, chi crede che quella morte sulla croce ha il potere di perdonare i nostri peccati, i peccati vengono perdonati perchè lui li ha distrutti morendo sulla croce. La maledizione in GALATI 3:13,14, dice; ***Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: “Maledetto chiunque è appeso al legno”), affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso.*** Ogni maledizione è stata distrutta nel momento in cui Gesù è morto su quella croce. La paura EBREI 2:14,15, ***Poiché dunque i figli hanno in comune sangue e carne, egli pure vi ha similmente partecipato, per distruggere, con la sua morte, colui che aveva il potere sulla morte, cioè il diavolo, e liberare tutti quelli che dal timore della morte erano tenuti schiavi per tutta la loro vita.*** E ' morto sulla croce non solo per distruggere il peccato, la maledizione ma anche la paura, la paura è stata presa su quella croce, lo dice in specifico la paura di morire, perchè Gesù distruggendo la morte ci dà la vita eterna, di conseguenza chi crede in questo, viene distrutta questa paura della morte dalla certezza di una vita eterna con Cristo. Lascio questa terra ma so che cosa mi aspetta perchè ho fede in Cristo, ho fede che la sua morte è capace di salvarmi, di darmi la vita eterna e quindi la mia paura della morte viene distrutta. Ha vissuto la morte stessa, ROMANI 6:4, ***Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il battesimo nella sua morte, affinché come Cristo è stato resuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Versetto 8, Ora, se siamo morti con Cristo, crediamo pure che vivremo con lui, sapendo che Cristo resuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui.*** Noi che crediamo in Cristo che crediamo che la sua morte è servita per i nostri peccati e ci dà la vita eterna, anche la nostra morte viene sconfitta perchè abbiamo la vita eterna, vivremo con lui. Ha distrutto la separazione da Dio EFESINI 2: 13-18, ***Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo. Lui, infatti, è la nostra pace; lui che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa***

dell'inimicizia, la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in sé stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace; e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la sua croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia. Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini; perchè per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito. La sua morte non ci porta più ad essere separati da Dio ma, anzi, quella croce è un ponte tra noi a Dio e ci porta a riavere una relazione con Dio, non più quindi la separazione tra noi e Dio. Ha fatto anche altre cose, ha preso anche i nostri fallimenti, tutto il dominio e l'autorità che erano del diavolo, lui li ha ripresi attraverso la croce e la sua resurrezione. Ha inchiodato su quella croce tutte queste cose e sono proprio le cose che in genere vengono nella nostra mente per attaccarci, la paura, potremmo fare una lunga lista di cose che ci fanno paura, paura della morte, delle malattie, paura dell'abbandono, di non farcela, ci possono essere tantissime paure che noi abbiamo nella nostra vita. Il diavolo usa proprio queste cose per portarci lontano da Dio, per distruggere la nostra fede. Sono tutte cose che però Gesù ha preso su quella croce e le ha inchiodate e quindi ha ripreso quell'autorità che proveniva da questo nemico che cerca sempre di mettere queste paure nella nostra vita, lui le ha prese su quella croce, le ha prese su di sé. Quelli che non sono davvero convinti che il diavolo sia veramente stato sconfitto da Gesù sulla croce vivono ancora assoggettati da queste cose, cioè a queste paure ai fallimenti, i sensi di colpa e tutte queste cose perchè in realtà non si crede davvero che il nostro nemico sia stato completamente sconfitto su quella croce, c'è sempre un qualcosa che ci fa pensare che alla fine è lui il più forte, che alla fine le cose brutte accadono e non possiamo farci niente. Gesù ha preso su quella croce tutte queste cose, lo dice chiaramente la Bibbia che il nostro nemico è stato sconfitto sulla croce e la nostra parte è quella di crederci, ma crederci davvero, non solo mentalmente, non solo aderire mentalmente a questi concetti, a questo credo ma veramente che sia qualcosa che proviene nel nostro cuore, qualcosa che si radichi bene nel nostro Spirito. E' tempo di camminare in questa realtà, è tempo di prendere in mano la situazione e di dire no, non posso più accettare queste paure, accettare queste cose che arrivano nella vita altrimenti, Gesù per che cosa è morto? Ha sofferto tutti i patimenti, è morto sulla croce e tutta questa esaltazione di Cristo come colui che ha vinto, che ha conquistato e poi nella mia vita non è reale, poi vivo come un credente sconfitto e soggetto a tutti i fallimenti e le paure. La Bibbia dice in ROMANI 8 ***Siamo più che vincitori in Cristo.*** ROMANI 8:31-37, ***Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per noi tutti, non ci donerà forse anche tutte le cose con lui? Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica. Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi. Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la spada? Com'è scritto: "Per amor di te siamo messi a morte tutto il giorno; siamo stati considerati come pecore da macello". Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati.*** Dovremmo imparare a memoria e ripeterci tutti i giorni che siamo più che vincitori in Cristo Gesù, e esordisce dicendo che se Dio è con noi chi

sarà contro di noi? Se Dio è dalla nostra parte, Dio di certo non vuole mettersi contro i propri figli, un buon padre non si metterebbe contro i propri figli, ma starebbe dalla loro parte, qui dice Dio non è contro di noi e se Dio è dalla nostra parte chi può mettersi contro di noi? Nessuno e niente, neanche le circostanze. Il versetto 32 dice che **Colui che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi non ci donerà forse anche tutte le cose con lui?** Fa anche una promessa di provvisione, se il Padre ha dato suo Figlio per noi tanto più ci darà tutto quello di cui abbiamo bisogno, quando abbiamo delle mancanze materiali nella nostra vita, abbiamo un Dio che è dalla nostra parte, che non è contro di noi e che non vuole che ci manchino delle cose. Dio è dalla nostra parte, e come non ha risparmiato la vita di suo Figlio così non risparmierà tutto il resto, Dio vuole darci quello di cui abbiamo bisogno, è una promessa di provvisione. Abbiamo un Padre che provvede per i nostri bisogni. Il versetto 33 dice **Chi accuserà gli eletti di Dio? Dio è colui che li giustifica.** Quindi c'è anche una promessa di protezione, se c'è qualche accusa nei nostri confronti, non solo da persone che possono accusarci ma tante volte anche la vita stessa, le circostanze possono sembrarci un'accusa nei nostri confronti, nella nostra stessa mente a volte ci possono essere dei pensieri che ci accusano. Chi è che può accusare i figli di Dio? Dio li giustifica, siamo giustificati in Cristo, non abbiamo niente da nascondere perchè lui ci giustifica. Il versetto 34 dice; **Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e ancora di più è risuscitato è alla destra di Dio e intercede per noi.** Nel mondo, nella nostra vita quotidiana ci sono un sacco di persone che continuano a condannarci, può capitare di avere qualcuno vicino che ci condanna non appena falliamo, qualcosa c'è sempre o qualcuno pronto a condannarci. Viviamo continuamente sotto accusa, sotto condanna. Paolo l'apostolo dice che **Gesù è morto e risorto, asceso al cielo e intercede per noi.** Non solo lui ha pagato tutto il prezzo che c'era da pagare sulla croce ma è anche risorto ha quindi sconfitto con la sua resurrezione il diavolo ed è salito al cielo e da lì adesso intercede per noi. Possiamo quindi anche ricevere tutte le accuse e le condanne di questo mondo ma Gesù è lì che intercede per noi davanti a Dio Padre e gli ricorda che è morto per queste persone e che non c'è nessuna condanna perchè il sangue di Gesù purifica, lava e giustifica quella persona. Versetto 35 dice; **Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Sarà forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame la nudità, il pericolo, la spada?** Nessuna di tutte queste cose può separarci dall'amore di Cristo, può anche essere che si passi in queste cose elencate ma quelli che lui ama li ama per sempre, Dio non ritira il suo amore, chi lui ama lo ama per sempre, è una cosa eterna. Il versetto 37 dice che **Siamo più che vincitori in Cristo Gesù.** Questo è qualcosa che come credenti, figli di Dio dobbiamo veramente farlo nostro, deve radicarsi nella nostra vita, nel nostro cuore, nei nostri pensieri, siamo più che vincitori, questo significa che non c'è niente che può venire nelle nostre vite perchè abbiamo Dio dalla nostra parte, Dio trova la soluzione nelle nostre vite, Dio trova il modo di aiutarci di venirci incontro, di proteggerci e di provvedere per i nostri bisogni. In greco, c'è un'unica parola in questo versetto noi in italiano l'abbiamo tradotto in più che vincitori in Cristo perchè non c'era un'altro modo di tradurre questa parola ma in greco viene usata una sola parola che significa supervincitori, super conquistatori è come se dicesse che siamo il numero uno in Cristo, non c'è fallimento non senso di

sconfitta, di paura sensi di colpa perchè Gesù è morto e risorto e ha sconfitto tutti questi nemici e quindi siamo più che vincitori in lui. Siamo i numero uno in Cristo Gesù. Ricordiamoci di questo perchè viviamo purtroppo ogni giorno situazioni in cui arrivano questi pensieri, arrivano delle parole dalle persone ed è facile credere a quello che sentiamo nella nostra mente o dalla bocca degli altri ma ricordiamoci che Gesù ci ha reso più che vincitori, noi siamo i numero uno finchè siamo con lui, e se lui è con noi chi può essere contro di noi. Ricordiamoci che siamo in una posizione vincente perchè abbiamo un Dio che ha vinto morendo e resuscitando dalla morte, viviamo quindi la nostra fede in questo modo, appocciamoci a Dio e anche alle nostre situazioni quotidiane con Dio in questo modo: **PIU' CHE VINCITORI IN CRISTO GESU'.**

EWA PRINCI